



Iscrizione RUNTS n. 220 del 20.09.2022

Organizzazione: Reti Culturali Odv

Patrocinio: Comune di Ancona

Partners: Deputazione Storia Patria per le Marche - Istituto Storia Marche – Le Cento Città – Casa delle Culture – Comitato Museo del Mare - AMAD – Nie Wiem – Circolo Legambiente Il Pungitopo - IIS Volterra-Elia

Sostegno: Centro servizi volontariato Marche

11 settembre 2026 - ore 17.00 Sala Consiglio comunale, pz. XXIV maggio, Ancona

Saluti **Daniele Berardinelli**, assessore Turismo Comune di Ancona

“Il progetto DA MARE A MARE”

. **Roberto Giulianelli**, DA MARE A MARE - *La Fiera della Pesca di Ancona dagli anni '30 agli anni '70*

Il prof. Roberto Giulianelli, docente di Storia Economica presso l'Univpm, riscoprirà per le generazioni recenti un polo economico, e non solo, molto importante nella vita della città di Ancona, purtroppo chiuso alla fine del secolo scorso: la Fiera della Pesca, che occupava un'area portuale attrezzata anche per attività diverse (l'Aquarium, un Teatro all'aperto..), anche abbellita da monumenti, come la Fontana dello scultore Blasi, scomparsa.

. **Marta Magagnini**, DA MARE A MARE - *Fuori dalle mura: il Viale Adriatico e il Monumento ai Caduti*

La prof.ssa Marta Magagnini, che insegna Disegno presso la Scuola di Architettura e Design di Ascoli Piceno (Unicam), percorrerà lo slancio della Città all'inizio del secolo scorso quando, abbattuta la cinta muraria, il rettilineo percorso del Viale, allora Adriatico e oggi della Vittoria, la porterà ad affacciarsi al mare del Passetto, con un'espansione edilizia di straordinario significato anche sociale.

L'obiettivo dell'incontro è portare l'attenzione su aspetti del polo iniziale e del polo terminale del percorso da Mare a Mare, che non è solo un attraente slogan, ma rappresenta il tessuto vivo della Città, in linea con gli intenti del dossier presentato dal Comune per la candidatura di Ancona a Capitale Italiana del Mare 2026, che presentava il titolo: “Da mare a mare: ecologia delle coesistenze. Dove il mare diventa città”.

Ci piacerebbe contribuire, con un approfondimento anche storico, alla capacità di leggere e valorizzare le interdipendenze tra sistemi diversi – ambientali, produttivi, scientifici, culturali e sociali – che convivono nello stesso spazio urbano-costiero, come si legge nel dossier, con “un approccio progettuale attivo, orientato a costruire equilibri dinamici e durevoli e a tradurre la complessità in politiche integrate....e una impostazione in cui il mare non è margine o sfondo, ma struttura generativa della forma urbana, delle pratiche quotidiane, delle economie e delle politiche pubbliche, elemento che entra nella città e ne orienta le trasformazioni”.

LA CITTADINANZA E' INVITATA A PARTECIPARE